

L'AQUILA, "PASSERELLA" PARCO DELLA MEMORIA. VITTORINI: "SCHIAFFO A VITTIME, NON PARTECIPERO'"

23 Settembre 2021



L'AQUILA - "Mi duole farlo, ma oggi devo prendere una posizione netta per stigmatizzare quanto accaduto".

Inizia così la nota inviata da Vincenzo Vittorini, che a causa del terremoto del 2009 ha perso moglie e figlia, in merito alla notizia della visita all'Aquila del premier Mario Draghi e del ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Mara Carfagna, che martedì 28 settembre parteciperanno alla cerimonia di inaugurazione del Parco della Memoria, in ricordo delle vittime del sisma.

In un comunicato diffuso dal Comune oggi è stato precisato che la partecipazione all'evento è stata confermata dopo l'invito del sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi.

Vittorini si dice "esterrefatto e profondamente indignato ed addolorato" per come sono stati trattati i familiari delle vittime, lamentando di essere stato avvisato all'ultimo momento, l'"ennesimo schiaffo" alle persone "comuni" per assicurarsi la presenza di nomi "illustri".

Lo stesso Biondi, serata, ha replicato: "Sono e sarò sempre umanamente vicino alla sofferenza di Vincenzo Vittorini. Ma sono anche sinceramente e profondamente sorpreso dalle sue affermazioni, riferite alla prossima inaugurazione del Parco della memoria. Parole cariche di risentimento che questa città e questa amministrazione non meritano". Per Biondi "parlare di

‘schiaffo’ non mi sembra corretto, oltre che irrispettoso”, aggiungendo: “ritengo che la partecipazione di un presidente del Consiglio dei ministri in città e di un esponente del governo nazionale, con agende comprensibilmente fitte, per onorare uno spazio della comunità dedicato al ricordo, sia motivo di orgoglio. Un sentimento condiviso da altri familiari delle vittime del sisma che hanno assicurato la loro presenza”.

Di seguito pubblichiamo la nota completa di Vittorini.

Questa mattina vengo chiamato dalla Segreteria del Sindaco dell’Aquila che mi annuncia la prossima inaugurazione del Parco della Memoria che avverrà Martedì 28 Settembre, dopo che il Comune stesso ha ricevuto la conferma dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, deduco, per la probabile presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Per un evento così importante avevamo chiesto ed ottenuto, di comune accordo con il Comune dell’Aquila, lo spostamento dell’inaugurazione dal 6 Aprile u.s. (in piena pandemia Covid) ad un periodo più “tranquillo” per permettere la partecipazione da un lato di tutti i Familiari delle Vittime o di una rappresentanza degli stessi e dall’altro la partecipazione della Città per un momento di condivisione e per superare le annose “diversità di opinione” riguardo il luogo della Memoria che non è di qualcuno, ma è e sarà sempre della intera Città.

Oggi vengo improvvisamente a conoscenza che Martedì pv ci sarà, o dovrebbe esserci, l’inaugurazione del Parco della Memoria, in cui sia i Familiari delle Vittime che i Cittadini rappresenterebbero degli “orpelli” o peggio delle “marionette” di una manifestazione prettamente politica che mette, per me, definitivamente la parola fine su un’annosa vicenda che purtroppo ha visto il Parco della Memoria come un punto di divisione della Città piuttosto che come un luogo di unione della Cittadinanza tutta colpita dalla Tragedia del 6 Aprile 2009.

Essere invitati in data 23/09/2021, a soli 5 giorni dalla manifestazione, rappresenta lo schiaffo definitivo e la beffa che questa Città e la Sua Amministrazione, presente e passata, hanno dato alle Vittime e ai loro Familiari. Un preavviso così breve, probabilmente per assicurarsi la presenza di “illustri” rappresentanti politici a discapito di persone “comuni”, rende la cerimonia di inaugurazione del Parco della Memoria una passerella, a cui non parteciperò e spero che non partecipino né i Familiari delle Vittime né la Cittadinanza.

Sono esterrefatto e profondamente indignato ed addolorato.